

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PERCORSO GIUBILARE PER LA COLLABORAZIONE DI SPINEA

Anno Giubilare:
“Misericordiosi come il Padre”
Anno Pastorale:
“ Il Balsamo della Misericordia”



nel

“PELEGRINAGGIO GIUBILARE ALLA PORTA DELLA MISERICORDIA DELLA CATTEDRALE DI TREVISO”

Domenica 28 Febbraio 2016

Ritrovo nella Chiesa di S. Stefano in
Treviso alle ore 15.00

Per chi userà mezzi privati i parcheggi
da usare sono quelli di Piazza Vittoria o
San Nicolò.

**Per chi vuole venire in pullman, con
partenza alle 14.00, si iscriva in
canonica entro e non oltre il 21
febbraio**



nella

“VIA CRUCIS DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA”

Venerdì 25 Marzo 2016 ore 20.30

Chiesa di Santa Bertilla
in collaborazione
con la Caritas Tarvisina.

VENERDI 22 APRILE 2016 ORE 20.30

S. Messa di Collaborazione ai SS. Vito e M.

Tema diocesano e di predicazione:
Essere profeti di Misericordia

PRIMA LETTURA

Dal libro della Genesi (Gen. 15,5-12,17-18)

La prima lettura ci presenta la figura di Abramo, modello di fede, capace di ascoltare Dio, disponibile a uscire dalla propria terra e ad affidarsi alla imprevedibile promessa divina.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Filippesi
(Fil. 3,17-4,1)

Solo con una fede pari a quella di Abramo ci diventerà facile accettare l'invito di San Paolo a “comportarci da cittadini del cielo”.

VANGELO

Al centro del brano c'è parola che viene dal profondo e che entra in noi attraverso l'ascolto rivela la profondità di chi parla. Nella trasfigurazione di Gesù siamo affidati dal Padre all'ascolto della sua Parola. La relazione si fa rivelazione delle profondità, comunicazione del mistero: in Gesù, Dio stesso rivela a noi la sua gloria. Ascoltare Gesù significa ascoltare Dio stesso, cogliere le sue intenzioni nei nostri confronti, trovare la direzione da dare alla nostra vita e i criteri da seguire nelle nostre scelte concrete.

Dal vangelo secondo Luca (Lc. 9,28b-36)

In quel tempo, Gesù, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

COMMENTO ALLA PAROLA CONTEMPLARE IL VOLTO DELLA MISERICORDIA DI DIO IN GESÙ.

Luca, nella Trasfigurazione di Gesù, ci racconta di un evento straordinario e di forte impatto mistico, vissuto da Pietro, Giovanni e Giacomo. Narrabile solo per simboli e analogie. L'episodio è presente in tutti e tre i vangeli sinottici, segno che nella prima comunità cristiana era un riferimento

fondamentale per la catechesi e la comprensione del mistero di Gesù, della sua “croce” in particolare. Possiamo, infatti, intravedervi iconografati i seguenti **temi**: la **rivelazione dell'identità di Gesù, la manifestazione della sua gloria, preparazione alla strada della croce, risposta alla professione di fede da parte di Pietro.**

LO STILE TIPICO DI LUCA lo si può notare nella sottolineatura legata alla preghiera. Inoltre non parla di “metamorfosi” ma di **“mutamento di aspetto”** per non confondere i suoi cristiani che, in forza alla cultura greca, l'avrebbero interpretata come liberazione dell'anima dal corpo e trasmutazione in una condizione divina. Categoria che, purtroppo, appartiene anche alla nostra cultura e non ci aiuta certamente a capire l'antropologia evangelica in ordine alla vita, alla morte e alla speranza della risurrezione. In Luca il “mutamento” è dominato dalla simbologia della luce, dello splendore delle vesti, del corpo e del volto. Si tratta pertanto di una **“teofania”**, cioè di una manifestazione divina. Una teofania composta in tre coordinate: **la gloria, la nube luminosa, una voce.**

Luca, ritenuto l'iconografo di Maria, sapeva probabilmente usare le parole come colori.

E qui ne offre una prova “dipingendoci” un'icona densa di tematiche nuove e di riferimenti all'Antico Testamento:

- sul come prepararsi a non perdere mai di vista questa “gloria” della Trasfigurazione nemmeno durante la passione,

- di Elia e Mosè che rappresentano i profeti e la Legge e discutono con Gesù del suo “esodo” a Gerusalemme,

- la nube luminosa che dice la presenza di Dio, come nell'esodo e da questa nube esce una voce che conferma l'identità di Gesù e la professione di fede di Pietro,

- sulla reazione di sonno e paura dei discepoli che ci porta già al Getsemani.

COSA CI OFFRE E A COSA CI INVITA IL VANGELO DI OGGI, NEL CONTESTO DELLA QUARESIMA?

Anzitutto a cercare nella **preghiera** il “luogo” per un'esperienza profonda di Gesù Cristo, di scoperta della sua identità di risorto, di professione della nostra fede in Lui. Noi siamo abituati a dare talmente tutto per scontato che non ci rendiamo nemmeno più conto di quanto povero sia diventato il nostro patrimonio catechetico. Basterebbe che un bambino ci chiedesse di indicargli

dove si può incontrare Gesù Risorto e subito andiamo in crisi?

Come comunità e come famiglie si dovrebbe essere sempre grati al servizio della catechesi che viene offerto in parrocchia. E' un modo di annunciare il Vangelo alle nuove generazioni.

Poi a **CONTEMPLARE LA "GLORIA"** di Gesù. E qui dobbiamo metterci in contemplazione della croce. E' sulla croce che Gesù manifesterà e realizzerà la sua gloria. Anche l'evangelista Giovanni, che non racconta della trasfigurazione, colloca la glorificazione di Gesù sulla croce.

Bisogna essere pronti ad accogliere questo "annuncio" altrimenti rimbalza su di noi come su di un muro di gomma. Chi di noi è disposto a credere che anche la "nostra croce personale" è una via di gloria se portata al seguito di Gesù? Quanti di noi sarebbero capaci di aspirare, appesi alla loro croce, a restare con il Signore crocifisso (cfr. il buon ladrone) piuttosto che di poter scendervi...?

LA NUBE LUMINOSA È LA PAROLA DI DIO che ci accompagna nel sentiero che stiamo percorrendo nella storia degli uomini. Una Parola di Verità che guida la nostra vita. Ma quanto ci lasciamo guidare e illuminare da essa? Quanto ci esponiamo alla sua luce, fosse anche solo durante la santa messa domenicale?

INFINE A VEGLIARE E DIGIUNARE (il digiuno tiene svegli) perché è facile prendere "sonno". I giovani, che dovrebbero essere le "sentinelle del mattino" della Chiesa, in realtà oggi sono oggetto di un attacco narcotizzante e soporifero senza pari.

E la stessa cosa succede anche per gli adulti i quali rischiano "di dormire sopra" a quelle "emergenze" educative, sociali, economiche che ci stanno facendo perdere quota solidarietà, umanità e dignità.



* Segnaliamo la possibilità di seguire un itinerario di preghiera per ogni giorno della Quaresima attraverso il sussidio: "Ecco il tempo favorevole" che possiamo trovare in sacrestia. (€ 5)

CALENDARIO PER LA CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELLA PRIMA RICONCILIAZIONE, PRIMA COMUNIONE E CONFERMAZIONE.

DOMENICA 13 MARZO 2016 ore 10.00
salone Oratorio

Incontro dei genitori dei fanciulli/e di terza elementare

MARTEDÌ 15 MARZO 2016 ore 15.30
Preparazione alla Riconciliazione per la **Prima Media**
ore 16.30

Preparazione alla Riconciliazione per la **Quinta Elementare**

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2016 ore 16.30
Prove in chiesa per tutti i fanciulli/e di **quarta elementare** (associazioni comprese) in vista della Coena Domini del **GIOVEDÌ SANTO ALLE ORE 20.30**



GIOVEDÌ 17 MARZO 2016 ore 15.30
Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione per la **Terza Media** in vista della Pasqua e della Confermazione
ore 16.30

Prove in chiesa per tutti i fanciulli di **terza elementare** (associazioni comprese) in preparazione alla **PRIMA RICONCILIAZIONE**



che sarà celebrata

DOMENICA DELLE PALME 20 MARZO ore 14.30.
Dopo la celebrazione i fanciulli con le loro famiglie sono invitati alla "Merenda" in Oratorio don Milani. Sono graditi torte e dolci.

VENERDÌ 18 MARZO 2016 ore 16.00
Preparazione alla Riconciliazione per la **seconda media**

GIOVEDÌ 31 MARZO 2016 ore 15.30
Prove in chiesa per tutti i ragazzi/e di **terza media** in vista della

CONFERMAZIONE



che sarà celebrata

DOMENICA 03 APRILE 2016
DELLA DIVINA MISERICORDIA
ore 16.00 A S. BERTILLA
ore 18.30 A CREA.

Presiederà **mons. Adriano Cevolotto**
Vicario Generale

MERCOLEDÌ 13 APRILE 2016 ore 16.30
Prove in chiesa per tutti i fanciulli/e di **quarta elementare** (associazioni comprese) e

MERCOLEDÌ 20 APRILE 2016 ore 16.30
Celebrazione Comunitaria della Riconciliazione per la **quarta elementare** (associazioni comprese) in vista della

PRIMA COMUNIONE



che sarà celebrata il

25 APRILE 2016,

FESTA DI SAN MARCO EVANGELISTA
alle ore 9.30 S. Bertilla
per i fanciulli/e del catechismo
alle ore 10.15 BVMI Crea
per i residenti a Crea
alle ore 11.15 S. Bertilla

per i fanciulli che sono stati accompagnati dalle associazioni (Acr e AGESCI).

N.B. Avvisando direttamente e per tempo il parroco è possibile spostarsi di orario o di chiesa [a Crea ci si fermerà a 20/25 fanciulli max.]. L'assegnazione degli orari e dei gruppi è solo una proposta.

Le confessioni per **quinta elementare, prima e seconda media** saranno pertanto personali e negli orari previsti nella settimana santa.

Si ricorda inoltre che i ragazzi/e di **terza media** (cresimandi) sono invitati a partecipare alla **Veglia Pasquale di Sabato 26 marzo alle ore 21.00** dove rinnoveranno le promesse battesimali.

La **prima e la seconda media** sono invece invitate alla liturgia della **Passione del Signore il Venerdì Santo 25 marzo 2016 alle ore 15.00.**

APPUNTI DELLA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "RIFUGIATO A CASA MIA"

(Chiesa di Crea, 10.02.2016)

Il 10 febbraio ho potuto partecipare nella Chiesa di Crea all'incontro di presentazione del progetto "Rifugiato a casa mia", durante il quale sono intervenuti don Davide Schiavon, Direttore della Caritas Diocesana di Treviso, e Tounkara Ahmadou, mediatore culturale ed operatore presso la stessa Caritas. Entrambi prestano servizio nelle strutture di prima accoglienza dei migranti, nelle quali è presente un operatore Caritas 24 ore su 24. Partecipavo all'incontro più che altro per conoscere il progetto, visto che i rifugiati verranno ospitati nella canonica della mia parrocchia (Crea), ma ne sono uscita arricchita da un incontro con persone che mi hanno aperto gli occhi e dato testimonianza della loro vita accanto ai "migranti forzati" (questo è il termine corretto per identificare le persone che per diversi motivi sono costretti a lasciare il proprio paese)... in certi momenti è stato "un pugno nello stomaco" per la forza e la drammaticità dei loro racconti.

Prima di tutto don Davide ha **inquadrato la situazione** nella quale oggi tutti noi, italiani ed europei, ci troviamo coinvolti, riportando alla realtà dei fatti e dei numeri, grazie alla conoscenza diretta, ciò che ci viene trasmesso dai mass media; gli **spunti di riflessione/provocazioni** che don Davide ha dato sono stati sinteticamente questi:

- nel 2015 in tutto il mondo i "migranti forzati" sono stati 65 milioni; di questi, 1,8 milioni sono stati gli immigrati nell'Unione Europea; in Veneto ne sono arrivati 10.000...una ben piccola percentuale; migranti "forzati" da molteplici cause (inquinamento ambientale delle terre per rifiuti scaricati lì dall'Occidente, interessi economici nella vendita di armi, che in Africa abbondano, pur non essendo un paese in cui si producono...; terre confiscate ai contadini...; fame...);

- la previsione è che questo flusso migratorio duri ancora per **20-25 anni**;

- non sono "clandestini", in quanto vengono identificati immediatamente (in 20 minuti, tramite impronte digitali, del polso della mano e radiografia del polso, dati trasmessi in tempo reale in tutta Europa), ma "irregolari", perché non seguono l'unico iter legalmente permesso per l'ingresso in Europa (permesso turistico) e risultano senza documenti (bruciati dalle milizie libiche); possono fare richiesta di status di "rifugiato", con tempi molto lunghi (fino a 10-12 mesi di attesa);

- il CIE (Centro di Identificazione ed Espulsione) più vicino a noi è a Gradisca, in Friuli; all'interno dei CIE vivono in condizioni molto dure

(cfr. <http://www.meltingpot.org/Un-anno-di-accoglienza-nel-CIE-di-Gradisca.html#.VryQmlQrJhE>);

- il fenomeno migratorio a cui stiamo assistendo era **prevedibile**: già nel 1989, dopo la caduta del muro di Berlino, l'UE aveva stanziato fondi per l'accoglienza degli immigrati provenienti dai paesi dell'Est; di

fronte a ciò, i paesi nord europei si sono organizzati, predisponendo dei centri di accoglienza, mentre l'Italia è rimasta inattiva (solo in 500 comuni sono state predisposte strutture);

- quella che stiamo vivendo è una **questione a 360°**... di fronte all'odierna situazione emergono numerose problematiche ed interrogativi: perché vi è disparità tra immigrati ed italiani e le istituzioni non garantiscono uguale sostegno alle fasce deboli della popolazione italiana? Perché, in questo momento di crisi, la distribuzione/gestione del lavoro avviene in maniera iniqua? Ossia, il lavoro viene distribuito/gestito con il fine di far soldi/arricchirsi o per garantire un sostentamento?

- quello dell'immigrazione è un fenomeno che senz'altro alimenta **paure**: ciò che non conosciamo ci spaventa... è necessario "abitare le paure" (viverle, rendendosi conto di quello che si sta vivendo, ed esprimerle), ma anche fare un passo avanti, colmando la distanza per conoscere l'altro, quello che ci fa paura; quando si conosce la storia di queste persone, si cambia la propria prospettiva, il proprio modo di vederle; anche loro hanno paura (in un paese straniero che non conoscono, che ha costumi/abitudini diversi dai loro, lontani dai familiari);

- rispetto alle "**malattie** portate dagli immigrati", sulle 800 persone accolte dalla Caritas in 2 anni si sono verificati 12 casi di pidocchi (meno che in una scuola elementare...), 9 casi di scabbia (per la quale basta un trattamento con una crema apposita), 3 portatori sani di TBC, 4/5 ustioni da cherosene (...durante la traversata);

- gli immigrati sono tutti **delinquenti**? Nell'esperienza di accoglienza Caritas, su 800 accolti nelle strutture, il 10% ha avuto problemi con la giustizia, percentuale molto più bassa di quella dei parlamentari italiani con pendenze giuridiche.

(cfr. <http://espresso.repubblica.it/inchieste/2014/06/27/news/corruzione-gli-inquisiti-occupano-il-parlamento-1.171076>)

Una volta che gli immigrati rimangono per strada (dopo aver fatto richiesta di status di "rifugiato" non hanno infatti più diritto ad essere ospitati in un centro di accoglienza) vi è la probabilità che entrino nel giro della malavita oppure che vengano sfruttati per pochi euro per la raccolta dei pomodori e per vendere fiori per strada...;

- l'operazione Mare Nostrum (ottobre 2013-novembre 2014), **che ha permesso di salvare in un anno 170.000 persone, costava 10 milioni di euro al mese** (soldi italiani, non europei, principalmente del Ministero della Difesa). Il Parlamento italiano costa 1.156.000 € al giorno.

(cfr. <http://www.iltempo.it/politica/2014/07/23/una-camera-da-tre-milioni-al-giorno-1.1273857>) Altra cosa sono i costi dell'accoglienza, che per il 96% sono sostenuti da soldi europei.

Attualmente le **vie percorse dai migranti** per entrare in Europa sono due:

- la **via dei Balcani**: percorsa a piedi da famiglie (nuclei di 10-15 persone, che includono anche zii, nonni...), lungo i binari ferroviari; le persone che la percorrono arrivano da Siria, Iraq, Afghanistan, Pakistan. Le Caritas dei paesi attraversati da questa via non organizzano centri di accoglienza, perché le persone che la percorrono non hanno tempo per fermarsi, nella paura che le frontiere vengano chiuse; vengono allestiti solo punti di ristoro e di sosta/riposo. Le persone che la percorrono spesso muoiono per il freddo (soprattutto bambini, ma non solo), o investite dai treni, perché si addormentano sui binari. La polizia alla frontiera di Bulgaria ed Ungheria picchia i migranti con tondini di ferro rivestiti (come i fascisti...) per non lasciare segni evidenti...ma gli ematomi interni rimangono (anche dopo mesi e mesi). E di questi morti non se ne parla...I migranti si dirigono soprattutto verso il Nord Europa (es. Siriani in Germania o Norvegia).

- la **via centrale del Mediterraneo**: la meta è Lampedusa o Linos; grazie all'operazione Triton gli sbarchi non avvengono più, perché vengono intercettati prima. I migranti che percorrono questa via arrivano dall'Africa sub-sahariana e sono per lo più uomini (maschi); il viaggio dura 1-2-3 anni, necessari per reperire i soldi; molti muoiono nel deserto. A chi non vuole più partire sparano. A ognuno, prima del viaggio, viene fornito un "kit", composto, tra l'altro, da una bottiglia d'acqua riempita di acqua e benzina, in modo che non bevano e che la gola bruciata dalla benzina non permetta loro di lamentarsi. Il Niger, e in particolare la sua capitale Agades, è il crocevia di questi flussi migratori: qui esistono dei campi di detenzione, ossia capannoni (come quelli per i polli che ci sono qui da noi, con finestre solo in alto) dove i migranti, tutti i migranti, vanno incontro ad un atroce destino: gli uomini vengono torturati, le donne vengono violentate/avviate al mercato della prostituzione (spesso vendute per debiti). Esiste anche una tratta di bambini (arrivano in aereo da Tripoli e vengono avviati al lavoro nero, smistati nei locali di kebab in tutta Europa). I giovani dell'Eritrea hanno forse il destino peggiore: nel loro paese vanno incontro a morte certa (tutti gli uomini vengono uccisi, mentre vengono lasciati in vita donne e bambini) e 3.000 persone al mese decidono di rischiare partendo, ossia di preferire una morte probabile ad una morte certa; vengono intercettati nel Sinai da predoni che chiedono per la loro liberazione un riscatto; se questo riscatto non viene pagato, i predoni espianano loro gli organi (organi che vengono venduti al Cairo e spediti in Europa per i trapianti), ricuciono le ferite e li mandano a morire nel deserto. La **Caritas di Treviso** in 2 anni ha seguito 800 persone; di queste, ne sono state accolte come rifugiati 190. La Caritas tarvisina gestisce 3 strutture di **1 accoglienza**, nelle quali vi è la presenza costante di un

operatore; in queste strutture gli immigrati trascorrono 2 mesi, necessari per "rimetterli in piedi" dopo il tremendo viaggio dal loro paese. Gestisce anche delle strutture di **II accoglienza**, "case" da 10-12 persone nelle quali vi è la presenza di un operatore solo di giorno, mentre per la notte viene responsabilizzato un immigrato. Ogni immigrato riceve 75 euro/mese su una carta prepagata (il cosiddetto "pocket money"; a tal proposito, vedasi <http://www.butac.it/euro-agli-immigrati/>). Gli immigrati in genere chiedono un anticipo su questi soldi per comprare uno smartphone e poter così comunicare con i familiari (figli, genitori...) che spesso non vedono da anni; gli smartphone, infatti, grazie alla loro tecnologia (watsapp, skype...) permettono di telefonare gratuitamente. L'esperienza più dura e lacerante dell'essere operatore in un centro di accoglienza è assistere le persone affette dalla cosiddetta "sindrome post traumatica da tortura"...la persona sembra in crisi epilettica ed il corpo si irrigidisce a tal punto che risulta difficile caricarla in ambulanza.

Il **progetto "Rifugiato a casa mia"**, ispirato all'esperienza promossa dal comune di Torino circa 4 anni fa, è ispirato ai seguenti obiettivi: accogliere per integrare; creare rete, ridare ai migranti una "dimensione di vita familiare"; "insegnar loro a volare"... come mamma aquila che spinge l'aquilotto a spiccare il volo dal nido; evitare l'assistenzialismo. Il progetto è rivolto a immigrati che hanno già superato le prime due fasi di accoglienza (I e II accoglienza) e che hanno fatto richiesta di status di "rifugiato" o che l'hanno già ottenuto; infatti, una volta che viene avanzata tale richiesta, l'immigrato "perde il diritto" di vitto e alloggio presso un centro di accoglienza (insomma, si trova per strada...). La durata del progetto è di 6 mesi, prorogabile di altri 6. In questo progetto gli immigrati vengono comunque seguiti da un operatore della Caritas diocesana, che incontra 1 volta alla settimana il responsabile parrocchiale. In questo periodo gli immigrati devono studiare, cercare un lavoro ed una sistemazione. **Suggerimenti** per accogliere gli immigrati ospitati con il Progetto: non farli sentire ospiti; non trattarli da figli; spiegare loro come si vive qui, i nostri usi/abitudini; conoscersi/instaurare una relazione/stare insieme in semplicità; vivere nella normalità (non facilitarli troppo, non fare assistenzialismo), relazioni schiette; far fare loro esperienze in associazionismo e servizio, ma sempre con gradualità, rispetto ed equilibrio.

Per contrastare la tratta dei migranti è necessario **agire su 3 fronti**: accoglienza... ormai sono quil, vie di transito, cause del flusso migratorio...se non facciamo qualcosa l'ondata ci travolgerà! Quello che semina oggi, ci tornerà indietro tra 10 anni; se semina intolleranza, saremo trattati con intolleranza e raccoglieremo intolleranza...i nostri figli in che mondo vivranno? (Francesca P.)

CALENDARIO	INTENZIONI MESE DI FEBBRAIO 2016		PRO MEMORIA
SABATO 20 17.30-18.30 CONFESSORI PER SACRAMENTO PENITENZA	16.30	S. MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	✘ Antonio e Filomena	Antonio Favero
		✘ Giorgio Biciato	✘ Mirco Tessari
		✘ Bruno e Gabriella Naletto	✘
DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016 	8.30	✘ Anna Tessari e Nonni	✘ Silvio ed Emma
		✘	✘
	10.00	I FANCIULLI DI QUARTA ELEMENTARE ANIMERANNO LA LITURGIA DELLA PAROLA	
		✘ Gustavo	✘ Pietro Norbiato
		✘ Albino Botosso	✘ Gianni Novello (11° mese)
	10.15	✘ Luigi Tessari	✘
	Crea	✘	✘
	11.15	✘ Gino e Giorgia Giluio Lidia	Antonietta e Vincenzo (viventi)
		✘	✘
	18.30	✘ Marilena Poletti	✘ Ernesta Bellato Luigi Simion
		✘ Ester Pellizon Mario Pasqualato	✘ Marco
LUNEDÌ 22	18.30	✘ Marisa Antonia Mariuccia	Giovanni Ubaldo
		✘ Etorina	✘
MARTEDÌ 23	18.30	✘ Franco	✘
		✘	✘
MERCOLEDÌ 24	18.30	✘ Mria Ceccato (26°) Albina	Bruseghin Teresa Moretto
		Giacinto Rampon	✘ Marisa Vianello (4°)
GIOVEDÌ 25	18.30	✘ Tarcisio	✘
		✘	✘
VENERDÌ 26 VIA CRUCIS 17.30/18.0	18.00	✘	✘
	Crea	✘	✘
	18.30	✘ Paola Callegari (21° mese)	✘
SABATO 27 17.30-18.30 CONFESSORI PER SACRAMENTO PENITENZA	16.30	S. MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	✘ Silvana Angela Guido Casarin	✘ Umberto Cupoli
		✘ Giuliana Marco Pasqua	Gianni Vittorio Elvira
		Bruno Lino Bortoletti	✘ Giorgio Biciato
		✘ Maurizio	✘ Rina ed Ermenegilda
		✘ Ferruccio Muffato	✘ Renato Rossetto (2°)
DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 	8.30	✘ Teresa Landolfi	✘ don Ugo Emma Antonio
		✘	✘
	10.00	✘	✘
		✘	✘
	10.15	✘ Da Lio Moreno e genitori	✘ Maria Silvia Scatto
	Crea	✘ Maria Angelo Aldo Tessari	✘ Giuseppina Naletto
		✘ Giuseppe Causin	✘
TERZA DI QUARESIMA	11.15	Battesimo di ALESSIA, ALESSANDRO, STEFANO	
		✘ Giuseppe Manente	✘ Bruno Ragazzo
	14.00	Partenza da park chiesa Pullman per Treviso – Porta Santa -	
	18.30	✘	✘
CALENDARIO MESE DI MARZO 2016			
Martedì 01	20.45	COMMISSIONE CAMPI PDC	
Giovedì 03	20.45	DIRETTIVO PDC ALLARGATO	
Sabato 05 Marzo	20.30	RASSEGNA DELLE CINQUE CORALI DELLA CITTÀ DI SPINEA IN ONORE DELLA PATRONA S. FRANCESCA ROMANA – CHIESA DI CREA	
Sab. 05/Dom. 06		GIORNATA PRO UNITALSI	
Sab. 05/Dom. 06		PELLEGRINAGGIO CRESIMANDI DELLA COLLABORAZIONE AD ASSISI	
Lunedì 07	20.45	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE A SSVN	
Martedì 08	20.45	COMMISSIONE CAMPI PDC	
Sabato 12 Marzo	11.00	Battesimo di NICOLÒ	
Sab. 12/dom. 13		CACCIA BRANCO "CUOR LEALE"	
Domenica 13	10.00	INCONTRO GENITORI FANCIULLI/E TERZA ELEMENTARE (SALONE OR)	
Martedì 15	15.30	PREPARAZIONE ALLA RICONCILIAZIONE PRIMA MEDIA	
	16.30	PREPARAZIONE ALLA RICONCILIAZIONE QUINTA ELEMENTARE	
Mercoledì 16	16.30	PROVE IN CHIESA PER TUTTI I FANCIULLI DI QUARTA ELEMENTARE	
Giovedì 17	15.30	CONFESSIONE COMUNITARIA PER LA TERZA MEDIA	
	16.30	PROVE IN CHIESA PER LA TERZA ELEMENTARE	
Venerdì 18	16.00	PREPARAZIONE ALLA RICONCILIAZIONE SECONDA MEDIA	
	20.45	FORMAZIONE GESTORI PIAN DI CULTURA	
Domenica 20	11.15	SANTA MESSA ANIMATA DALLA SCUOLA MATERNA PER LA FESTA DEL PAPÀ E MERCATINO PRO SCUOLA	
	14.30	PRIMA RICONCILIAZIONE TERZA ELEMENTARE E RITO DI ACCOGLIENZA PER I BATTEZZANDI VEGLIA PASQUALE	
	17.00	FAMIGLIA DI FAMIGLIE	
			
		Ritrovo alle 14.00 parcheggio chiesa	
		CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE di lunedì 22 febbraio 2016	
		1. Testimonianza di un animatore dei Gruppi di Ascolto del Vangelo di S. Vito e Modesto in vista della proposta diocesana: "Il vangelo nelle Case."	
		2. Relazione e verifica del Direttivo Noi Oratorio in vista del suo rinnovo.	
		3. Suggerimenti e ulteriori proposte sul da farsi in ordine alla Sala Barbazza da inoltrare al CPAE.	
		4. Intervento del Gruppo il Passo.	

